Ecco tuo figlio: una salvezza rivelata sulla croce

di Alberto Cozzi

Col suo «Sì» incondizionato alla volontà di Dio, Maria aveva ricevuto nella sua relazione coniugale con Giuseppe, ma non dalla sua relazione con lui, il dono di un figlio inatteso. Nell'obbedienza incondizionata, la maternità verginale di Maria viene dilatata dal Figlio crocifisso per essere estesa ai discepoli, che per Maria divengono figli nel Figlio. La radice di questa «dilatazione» della maternità di Maria non si trova in una capacità del suo amore o in una qualche virtù, bensì nella crescita dell'amore di Dio che il Figlio realizza fino al dono totale della croce. C'è un affidamento radicale alla volontà di Dio che diventa spazio ospitale per una consegna reciproca, in cui si realizza l'adozione filiale all'interno di un nuovo tipo di legami familiari. Si tratta della famiglia di Gesù, non fatta da mani d'uomo e non derivata dalla carne e dal sangue, ma dalla generazione divina a una vita nuova. Per offrire uno sguardo sulla fede, vissuta fino al cuore del mistero della croce, generatrice di legami nuovi, il contributo propone un'immersione nella scena descritta da Giovanni (Gv 19,25-27) per un livello simbolico/spirituale di lettura del brano in grado di superare una sua interpretazione moralista e storico-apologetica. Un approccio decisivo, mentre viene ricostruito il senso dei legami che si vanno creando, per capire ciò che è successo ai piedi della croce; comprensione che si rende accessibile solo se si coglie lo spessore dei protagonisti e si chiarisce chi è Maria e chi sono Gesù in croce e il discepolo prediletto, domande che rimandano a una vicenda storico-salvifica in cui i personaggi ricoprono un senso e uno spessore tipologico preciso, sempre ricco e articolato.

Here's your son: a salvation revealed on the cross

by Alberto Cozzi

With her «Yes» unconditional to the will of God manifested by the angel, Mary had received in her relationship with Joseph, but not from her relationship with him, the gift of an unexpected son. In the unconditional obedience, the virginal motherhood of Mary is dilated from the crucified Son to the disciples, that become sons of the Son to Mary. The root of this «dilation» of Mary's motherhood is not found in the capacity of her love or in some kind of virtue, but in the growing of God's love that the Son realises till the total gift on the cross. There is a radical relying upon the will of God that become hospitable space for a reciprocal delivery, in which it is realised the son's adoption inside a new kind of family bonds. It is the family of Jesus, not made by man's hands and not deriving from flesh or blood but from the divine generation to a new life. To offer a sight on faith, experienced till the heart of the mystery of the cross, and that generates new connections, the contribution proposes an immersion in the scene described by John (Gv 19,25-27) for a symbolic/spiritual level of reading that can overcome a moralist and historical-apologetic interpretation. A decisive approach, as it is reconstructed the sense of the created connections, to understand what happened under the cross; a comprehension that is accessible only catching the protagonists' substance and if it is clarified who is Mary and whom are Jesus on the cross and the favourite disciple; questions that refer to a historical/saving event in which the characters have a precise typological meaning and substance, always rich and articulated.